

Arbus-Guspini. Salis: «Pronti al dialogo sulle somme ma la superficie occupata nel nostro territorio è più estesa»

Ecoparco, malumori per i finanziamenti

Un milione e mezzo a un Comune, solo 300 mila all'altro: il sindaco De Fanti frena

Sette lunghi anni di taglia e cuci ed ecco il via libera della Fondazione per il Sud al progetto, rivisto e corretto, dell'ecoparco "Dune di Piscinas-Montevecchio". La partenza, però, resta ancora lontana. Questa volta a frenare è la differenza dei fondi assegnati ai Comuni interessati: quasi un milione e mezzo di euro ad Arbus e 300 mila a Guspini. L'accordo di collaborazione fra i rispettivi sindaci, Paolo Salis e Giuseppe De Fanti, non è venuto meno, ma la parte del leone per uno rispetto alle briciole dell'altro potrebbe compromettere l'iniziativa.

«Il progetto - dice De Fanti - è unico in tutte le componenti, risorse economiche comprese». La replica di Salis: «Massima apertura al dialogo, a patto che si tenga conto che la superficie occupata nel nostro territorio è più estesa».

Il progetto

Il disegno complessivo nasce in un'area che comprende le aree ex minierarie di Montevecchio, Ingurtosu, Naracauli e un tratto di mare della Costa Verde, dalle dune di Piscinas al villaggio di Portu Maga. Sino a oggi le azioni dei Comuni coinvolti per valorizzarne le potenzialità sono state separate ma grazie all'impulso della Fondazione per il Sud, attraverso un finanziamento di 2 milioni e mezzo di euro, è stato avviato un percorso comune in nome dello sviluppo economico e sociale.

Ricadute

Nello specifico sono previsti 36 posti di lavoro, una gestione senza fini di lucro per tre anni, cofinanziamento dei partner del 10 per cento, raddoppio delle presenze turistiche da 63 mila a 120 mila annue, potenziamento delle imprese locali. I locali per gli alloggi, l'accoglienza e l'informazione sono edifici minerari. Per Guspini l'ex scuola elementare di



AMBIENTE

Sopra, dall'alto, i sindaci di Guspini Giuseppe De Fanti, 63 anni, e di Arbus Paolo Salis, 46. A destra, Piscinas

Montevecchio, per Arbus il compendio Pitzinurri, le Poste di Ingurtosu, la strada per Piscinas e Portu Maga.

I fondi

Il patto fra Arbus e Guspini, nato sotto i migliori auspici, di fatto è fermo al palo, complice una serie di vicissitudini che più volte hanno fatto temere lo stop all'iniziativa. Fratture aperte per i ritardi di approvazione della proposta nei rispettivi Consigli comunali, l'abbandono da parte di alcuni partner, l'inserimento non autorizzato di terreni della Regione, persino la spaccatura della maggioranza di Arbus e le elezioni anticipate. Insomma, un percorso ad ostacoli. L'ultimo sulla divisione dei fondi, molti per Arbus, pochi per Guspini.

Botta e risposta

«Nessuna polemica», premette De Fanti: «La bontà del progetto non si discute. Ciascuno fa la sua parte che non si può misurare sulle fette di terra o dei locali concessi. I ricavi, lo sviluppo, l'impegno e i posti di lavoro fanno parte dell'insieme. Ho presentato alla Fondazione le mie osservazioni. Sono in attesa di una risposta».

Salis commenta: «Il progetto non è del Comune. La rimodulazione è dei partner. L'Aula consiliare l'ha approvata e pure Fondazione per il Sud».

Le minoranze

Il capogruppo della minoranza di Arbus, Michele Schirru, incalza: «Il rischio è perdere un treno che passa una sola volta per valorizzare il territorio. L'ultima discussione in Consiglio risale a nove mesi fa. Poi il silenzio». Così per il collega di Guspini, Marcello Pistis: «Non conosciamo le modifiche. Sarebbe bastato un clic sul mouse del computer per informarci».

Santina Ravi

LE CIFRE IN BALLO

2,5
Milioni
di euro: lo
stanziamento
complessivo
della
Fondazione
per il Sud

36
Posti
di lavoro
previsti dal
progetto

3
Anni
di gestione
senza fini di
lucro

